

## L'annata è stata buona ma quanto vino si riuscirà a vendere?



Prospettive incerte per i produttori del Lazio

La decisione francese avrà riflessi anche sul nostro mercato

Le richieste dei viticoltori per uscire dalla crisi

Martedì a Velletri manifestazione di protesta

Le vigne sono cariche di grappoli polposi e succulenti. L'annata quest'anno è stata particolarmente buona, si vedono raccolti abbondanti e uva di qualità. Ma la notizia non rallegra i produttori anzi. La possibilità di un raccolto fuori dalla norma non fa che accentuare l'esperienza per la crisi del mercato, provocata da una parte dal dazio doganale imposto dal governo francese sui vini italiani dall'altra dai ritardi del nostro governo che non ha fatto nulla finora per favorire i viticoltori italiani.

È un fatto che, almeno fino a tre anni fa, i contadini, anche quelli del Lazio, venivano esortati a impiantare nuovi vigneti a investire nel rinnovamento delle viti. L'Italia si diceva alla CEEF dovrà aumentare la sua produzione. Alla luce dei fatti odierni simili esortazioni sono come una beffa. Anche se il vino laziale non viene esportato in gran parte in Francia, esso può venire colpito da una «crisi di riposo» a causa della restrizione del mercato dovuta all'ingresso dei vini che prima venivano collocati nel paese d'oltremare.

Perdipiù sono stati in molti negli anni scorsi ad abbracciare magari l'allevamento zootecnico per dedicarsi al l'uva e al vino, gli stessi che oggi si vedono respingere i produttori. Nel Lazio c'è poi una situazione particolare determinata dal fatto che la polverizzazione delle aziende fa aumentare i costi di produzione e non fa venire fuori un vino competitivo sul piano di gradazione alcolica.

Circa 80 mila persone si dedicano alla coltivazione della l'uva ma di queste solo 50 mila lo fanno a livello aziendale e traggono dalla vigna profitti tali che permettono di vivere. Gli altri tengono un piccolo appesantimento di terreno magari per coltivarlo a «part time» e produrre tanta uva quanto ne basta per il consumo familiare. Le 80 mila persone hanno una estensione media di un ettaro e mezzo. I rendimenti maggiore negli ultimi anni si è avuto nella zona in provincia di Latina, nelle terre piangenti anti dei Castelli. In totale si sono circa 150 mila ettari nel Lazio coltivati a vigna dai quali si ricavano cinque milioni e duecentomila ettolitri l'anno di vino.

### Esplorazione bloccata

Una parte viene consumata sul posto, parte viene venduta sul territorio nazionale per essere mescolato ad altre uve, parte viene esportata negli Stati Uniti, in Svizzera, una parte anche se minima viene esportata in Francia come vino da taglio. Le zone dove è concentrata la maggiore parte dei vigneti sono i Castelli Latina, Anzio, Nettuno, Tarquinia, Civitavecchia. Da un paio d'anni l'espansione si è fermata, in seguito alla contrazione del mercato.

Molti impianti, molti avrebbero bisogno di essere rinnovati perché vecchi di trent'anni. Orsi si vede che più la vigna è vecchia e più il vino è buono, e anche vero che col trascorrere degli anni un impianto produce sempre meno cosicché il ricavato del contadino diminuisce sempre più.

Pochi i vini cosiddetti tipici cioè quelli a denominazione d'origine controllata (doc), appena il 18% dei terreni hanno la denominazione. Come è noto infatti i vini con i nomi di luogo non sulla produzione (i doc) sono solo 11, e scarsi i colli. Lanuvio, Zingaro, Marino, Civitavecchia. Capena l'ha richiesta recentemente.

Quasi raddoppiati negli ultimi quattro anni i prezzi dei libri e del «corredo scolastico»

## ALLE FAMIGLIE COSTA 100.000 LIRE MANDARE UN RAGAZZO IN PRIMA MEDIA

Molti alunni costretti a fare a meno dei testi considerati non indispensabili — L'altro anno venduti a Roma 150 mila volumi in meno — Un giro di 20 miliardi per un'editoria senza controllo pubblico



Il «corredo» scolastico riempie in questi giorni le vetrine dei grandi magazzini

### LIBRI DI TESTO

	Prezzo '75	Prezzo '74	Prezzo '71	Aumenti
	lire	lire	lire	dal '74 dal '71
Italiano	3.800	2.800	2.200	1.000
Antologia	3.400	2.800	2.300	600
Storia	3.500	3.000	2.100	500
Geografia	3.300	2.550	1.950	650
Inglese	4.200	3.500	1.900	700
Matematica	3.800	3.100	1.600	2.200
Scienze	3.000	2.300	1.750	700
Disegno	2.800	2.300	1.800	500
Musica	3.100	2.550	1.500	550
Applicazioni	3.600	3.100	2.200	500
Religione	1.900	1.500	1.100	400
Epicurea	4.500	3.500	2.900	1.000
Attivita	5.500	4.600	3.800	900
Vocabolario (ital.)	12.000	10.400	7.500	1.800
Vocabolario (inglese)	13.000	10.800	6.500	2.200
<b>TOTALE</b>	<b>71.400</b>	<b>58.800</b>	<b>41.100</b>	<b>12.500</b>
				29.200

### CORREDO SCOLASTICO

	Prezzo '75	Prezzo '74	Prezzo '71	Aumenti
	lire	lire	lire	dal '74 dal '71
Cartella	5.000	4.000	2.500	1.000
Attaccu	2.000	1.500	1.000	500
24 pastelli	2.200	2.000	1.000	200
8 quaderni	1.500	1.200	1.200	300
Diario	600	500	300	100
Grembiule fiocco e collotto	6.000	4.150	3.250	1.850
Compasso	1.800	1.200	700	600
Album da disegno	500	450	200	50
Riga	400	300	150	100
Gomma	200	180	50	20
Tuta da ginnastica	10.000	7.000	5.500	3.000
Scarpe	4.000	2.000	1.200	2.800
Magliette	3.500	3.000	1.500	2.000
Pantalon	2.500	2.000	1.000	1.500
Penne e matite	1.500	1.000	750	500
<b>TOTALE</b>	<b>41.700</b>	<b>30.480</b>	<b>20.300</b>	<b>11.220</b>
				21.400

Quest'anno lire non saranno sufficienti per mandare un ragazzo alla scuola media, ne occorrono almeno 115 di lire, e il resto del corredo, ma è un dato destinato certamente a crescere ancora, nei prossimi giorni. Oltre la metà dello stipendio di un lavoro atipico che va moltiplicato per due o per tre se i figli sono più di uno.

La gratuità della scuola dell'obbligo — san

ta da una legge ma di fatto ancora inesistente — non è un problema nuovo.

L'assunzione dei primi di ottobre (alle 11

scuola) che derivano da l'aulamento complessivo del costo della vita si vengono ad aggiungere quelle prodotte dai caroselli) per molte famiglie è diventato ormai una amara connotazione della quale tuttavia non è facile adattarsi.

Quest'anno però gli alunni regolarmente al corredo scolastico in primo luogo e in fine di quelle industrie a parascia che in forme non meno pesanti sembra avere scarsa precedenza.

### Consistenti rincari

Uno studio effettuato dall'Istat nel giugno scorso ed indica un aumento del 21% dei prezzi dei libri di testo per la scuola media.

Già in quei primi anni di settembre

è stato possibile notare che i rincari

erano assai più consistenti che i rincari

che si erano avuti in questi anni.

Quest'anno si è rivelato un anno

di particolare rincaro per i libri di

testo, con un aumento del 39,5%.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati di quasi 10 mila lire.

Quest'anno i libri di testo sono

stati rincarati